Quotidiano
31-10-2026
Pagina 25+29
Foglio 1 / 2

CONFINDUSTRIA ASSOIMMOBILIARE

IL MATTINO

www.ecostampa.it

Investitori in visita

Scampia, gli alloggi modello europeo «Riscatto sociale»

Luigi Roano

Da Gomorra a modello europeo di sviluppo. «La visita di costruttori e investitori europei - dice la vicesindaco Lieto - conferma che Napoli è un modello di rigenerazione urbana. E Scampia è uno dei più grandi progetti». *A pag. 29*

La città, il progetto

Nuovi alloggi a Scampia: un modello per l'Europa

Investitori internazionali nel cantiere «Edilizia pubblica base per lo sviluppo»

Il vicesindaco Lieto: «Grande interesse verso il nostro esempio di inclusione»

Luigi Roano

IL RISCATTO

Da Gomorra a modello europeo di sviluppo. A Scampia la rigenerazione urbana, con un intero quartiere che ha cambiato volto - e anche lo skyline - visto che di Vele ne è rimasta in piedi solo una. E ieri sono arrivati gli investitori. "Restart Scampia" sta portando case a misura di uomo e soprattutto un rinnovato senso di comunità. In questa direzione va la visita-sopralluogo di costruttori e investitori europei che hanno visitato il cantiere per studiare il modello di rigenerazione urbana di Napoli.

Una visita che è stata fatta a latere del "Congresso di Build Europe", organizzato in collaborazione con Confindustria Assoimmobiliare. «A Scampia - si legge in una nota del Comune - è andata una delegazione di stakeholder, associazioni e investitori internazionali che ha visitato i cantieri delle nuove Vele» supportata dalla vicesindaca con delega all'Urbanistica Laura Lieto. I delegati hanno raccolto documentazione e studiato «la trasformazione dell'area in uno dei più grandi progetti di rigenerazione in Europa, sostenuto da un investimento di 159 milioni provenienti principalmente da fondi Pnrr, Pon Metro e periferie». Un intervento che vede «il coinvolgimento di Piloda e dello studio di architettura Settanta7». Il progetto Restart Scampia prevede «la riqualificazione della Vela Celeste e la costruzione di 509 alloggi, di cui 98 in consegna tra fine anno e inizio 2027, circondati da orti sociali, parchi e nuovi complessi scolastici». Una edilizia pubblica - nella sostanza - di grande qualità con case a misure d'uomo. Nuove costruzioni autosufficienti dal punto di vista energetico, «che garantisce alle famiglie nuove abitazioni e servizi integrati.

L'ANALISI

La vicesindaca inquadra così la rinascita di questo pezzo di città. «In una stagione in cui lo sviluppo immobiliare ha portato alla gentrificazione e all'allontanamento dei soggetti più deboli - racconta la Lieto - c'è un grande e concreto interesse internazionale verso il nostro modello. Stiamo dimostrando agli investitori europei che è possibile proporre un'alternativa virtuosa, dove l'inclusione sociale, il lavoro qualifi-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

183458-IT0AZ

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Dicono di Noi

CONFINDUSTRIA ASSOIMMOBILIARE

IL MATTINO

www.ecostampa.it

cato e l'edilizia pubblica diventano la base per lo sviluppo». La Lieto nel nuovo Puc - Piano urbanistico Comunale, cioè l'ex Prg non a caso ha messo in primo piano la necessaria sinergia tra pubblico e privato attraverso il partenariato, normato con legge precise, dove a dettare le regole è il Comune. «Questo riconoscimento – conclude la vicesindaca - suggellato dalla presenza degli investitori, è la conferma che l'approccio su cui abbiamo deciso di investire sta ripagando, trasformando Scampia in un esempio di rinascita per tutta l'Europa. La visita dei rappresentanti di Build Europe al cantiere rappresenta un importante riconoscimento internazionale per un progetto che sta riscrivendo il futuro di un territorio simbolo della nostra città». Emanuele Di Palo, napoletano, Ceo di Piloda Building, sta concretizzando il progetto Scampia. «È motivo di grande orgoglio poter mostrare i risultati di un lavoro - racconta Di Palo - che coniuga capacità industriale, competenze tecniche, organizzazione e responsabilità sociale. Abbiamo affrontato una sfida straordinaria, trasformando in tempi contenuti un progetto complesso in edifici, scuole e spazi già restituiti alla comunità». Il manager sottolinea l'importanza della sinergia tra pubblico e privato: «Tutto è stato possibile grazie a una collaborazione virtuosa con l'Amministrazione comunale, fondata sulla condivisione degli obiettivi e sulla volontà di dare risposte concrete ai cittadini. L'interesse dei costruttori europei conferma che Napoli può essere non soltanto destinataria di grandi progetti di rigenerazione urbana, ma anche protagonista per la capacità di realizzarli».

L'architetto Daniele Rangone, Co-Founder di Settanta7 ha materialmente dato la forma giusta alle nuove case. «ReStart Scampia - dice - rappresenta un esempio virtuoso di come la rigenerazione urbana funzioni quando si costruisce per la comunità, ancora prima che per la città: alloggi di qualità, spazi più aperti e luminosi, servizi che si integrano con il tessuto esistente sono tutte dimostrazioni di come l'architettura si possa mettere a servizio della collettività, rendendo Scampia un modello di social housing replicabile in tutta Europa». Omero Benfenati rappresentante del Comitato Vele che in quelle case ci abiterà è soddisfatto. «Scampia si respira un'aria di cambiamento reale, mentre prima si veniva a visitare le Vele come "male assoluto" oggi si vengono a visitare i cantieri delle case sostitutive con il sorriso tra le labbra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INVESTIMENTO DA 159 MILIONI PREVISTI PARCHI, ABITAZIONI E NUOVI COMPLESSI SCOLASTICI

DI PALO, MANAGER DEL PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE «LAVORO CHE CONIUGA CAPACITÀ INDUSTRIALE E COMPETENZE»




IL MATTINO
NAPOLI
Csm, eletti quattro campani. Ora è sfida tra i "laici"
Tram del mare, sprint lavori
Posillipo e Bagnoli, ecco il Giro d'Italia
Quando a Napoli l'aldilà è di famiglia


La città, il progetto
Nuovi alloggi a Scampia: un modello per l'Europa
I detenuti e la seconda chance
IVECO
Gamma al TOP interessi a ZERO
TASSO 0%
DAILY
SOCOM NUOVA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

183458-IT0JAZ

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE